

# 2012: crollo PIL in Emilia Romagna

[Redazione](#) | nov 19, 2012 | [Commenti 0](#)



**2012: PIL dell'Emilia Romagna per la prima volta sotto la media nazionale**

“Il Pil della Regione nel 2012 scenderà per la prima volta sotto la media del Pil Paese”. Si è aperta con questa notizia – drammatica per l’economia della regione – l’assemblea nazionale della Fipe, Federazione Italiana Pubblici Esercizi che si è tenuta a Ferrara questa mattina in Camera di Commercio. A darla è stato il presidente CCIAA e presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Carlo Alberto Roncarati .

“Sono gli effetti dei terremoti che hanno colpito un’area tra le più produttive del Paese”, ha detto Roncarati, che ha ringraziato il presidente nazionale Fipe, Lino Enrico Stoppani, per avere voluto accendere i riflettori nazionali dei pubblici esercenti e non solo sulle conseguenze del terremoto. “Danni diretti, capannoni crollati, attività e macchinari compromessi, ha dichiarato Giulio Felloni, presidente Ascom Ferrara, ma anche danni indotti per il sistema del commercio e dell’accoglienza in centri in cui oltre all’industria e all’agricoltura, il sistema del turismo dei centri storici e dei servizi rappresentano una quota importante del Pil complessivo”.

In questa regione, così martoriata dal terremoto, ha dichiarato il presidente regionale Fipe, Ugo Margini, il 68% del Pil e ca il 60% dell’occupazione è appannaggio di questo settore, provato anche in modo indiretto dal sisma e già in sofferenza a causa di un’elevata pressione fiscale. Un tema richiamato da Giulio Felloni: “ La pressione fiscale che grava sul commercio arriva anche al 60%, cui si aggiungono bollette e un probabile aumento dell’Iva dal 21 al 22%”.